

PROFESSIONAL LINE

Come vede, alla luce delle necessità e delle riforme in atto, il fondamentale rapporto tra scuola e mercato del lavoro "calato" nel contesto del pulito professionale?

'Purtroppo, come in molti altri casi, il sistema formativo italiano non è molto vicino alle esigenze dei differenti settori industriali. Questo sia per una certa distanza reciproca tra Università ed Imprese sia perché il nostro modello culturale è di tipo deduttivo. Di conseguenza, nel nostro percorso formativo si parte facendo molta teoria e si presume che tale formazione, prevalentemente culturale e solo minimamente professionale, possa supportare in futuro l'apprendimento sul campo dell'allievo. Viceversa, in altri Paesi si preferisce un modello di carattere induttivo - ossia si parte dalla pratica - dando agli allievi una formazione professionale e poi solo chi lo desidera può continuare gli studi ed acquisire anche una base concettuale. Non è mia intenzione - in questa circostanza - criticare il modello italiano che ha pregi e difetti complementari all'altro modello: va però sottolineato che un modello formativo di tipo deduttivo, quindi più basato sulla teoria e sulle materie di base, è forzatamente più lontano dall'applicazione e - in ultima analisi - anche dalle problematiche specifiche dei singoli settori industriali".

Tornando alla ricerca e all'evoluzione tecnologica, due processi fondamentali per lo sviluppo della produzione industriale, come potrebbero essere incentivate nelle aziende e nelle Università?

'Un eccellente meccanismo, già sperimentato nel nostro Paese (anche se solo per un anno), è il 'credito d'imposta' che viene concesso alle imprese in ragione di una quota-parte rilevante degli investimenti in ricerca ed innovazione che svolgono con un'università. Nel 2012 è stato pari al 90% della cifra investita: un valore troppo elevato forse, ma che ha certamente dato un impulso molto forte agli investimenti delle imprese. Ora mi risulta che per il 2014 il Governo abbia già promulgato la legge sul nuovo credito d'imposta (portandolo ad un più ragionevole 50%) ma siamo a tutt'oggi in attesa dei decreti attuativi e, quindi, di fatto fermi. Spiace dirlo ma in Italia - purtroppo - si tende ad agire con una lentezza talvolta a dir poco esasperante".

E per quanto riguarda più specificamente la pulizia e l'igiene a trecentosessanta gradi?

'Ne parlavo prima: il settore della pulizia e dell'igiene è centrale nel programma 'Health & Wealth'. Partendo da questa considerazione, ho recentemente presentato alla direzione dell'associazione Afidamp una proposta-quadro di collaborazione con le imprese associate, con l'intento di aiutarne l'innovazione e la crescita lungo tre dimensioni che a nostro avviso saranno determinanti nella competizione di domani. Innanzitutto, la capacità di mettere il cliente al centro e di sviluppare quindi un'offerta basata su 'soluzioni integrate' ai

LW30-38pro
 La nuova era
 delle lavasciuga
 ultra compatte
 e leggere



LW30 pro

PUNTI DI FORZA DI TUTTE LE MACCHINE LINDHAUS:

- 100% made in Italy
- innovative e tecnologiche
- robuste e durevoli
- leggere e maneggevoli
- a norma (2009/125/EC 2017)
- eco compatibili
- prezzi competitivi
- piena soddisfazione dell'utilizzatore
- tutte omologate: IMQ, Nemko, ETL, CSA

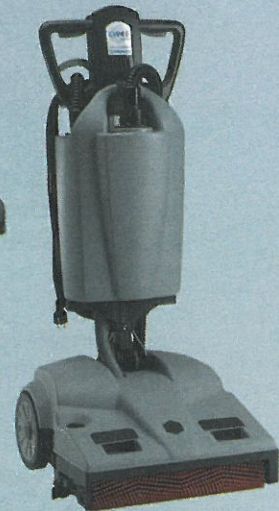


LW38 pro



HF6 plus

eco FORCE
Eco Label
 Scope elettiche
 ed aspirapolvere
Classe A
Battitappeti
Classe B



LW46 Hybrid



Healthcare pro



Dynamic



RX Hepa



LS50 Hybrid

